

NOTULAE CRYPTOGRAMICAE

5 (16 - 25)

LICHENES

NOTULAE: 16-21

Ricevute il 9 Maggio 2011
Accettate il 18 Maggio 2011

S. MUNZI, L. ZUCCONI, M. GAGLIARDI e S. RAVERA* Dipartimento di Ecologia e Sviluppo Economico Sostenibile, Università della Tuscia, Largo dell'Università s.n.c., 01100 Viterbo; silvana.munzi@gmail.com. *Dipartimento di Bioscienze e Territorio, Università del Molise, Contrada Fonte Lappone, 86090 Pesche (Isernia).

16. **Enterographa crassa** (DC.) Fée
 (Roccellaceae)

+ LAZ: Loc. Civitavecchia (Roma), nei pressi della strada provinciale SP7b per Allumiere (UTM: E 735899, N 4664936), su *Quercus pubescens* Willd. al margine di un sentiero che attraversa un'area boschiva, 265 m s.l.m., 14/06/2010, M. Gagliardi et S. Munzi. – Conferma della presenza nel Lazio.

Enterographa crassa (DC.) Fée è stata raccolta in provincia di Roma su "vecchi esemplari di leccio e cerro, anche su carpini" nella tenuta di Castelporziano (NIMIS, SCHIAVON, 1986; NIMIS, 1988), e segnalata su *Carpinus betulus* L. a Canale Monterano, lungo il fiume Mignone (RAVERA, 2006). Nell'erbario TSB è conservato un campione raccolto presso il lago di Mezzano (Comune di Talentano, Viterbo) su *Carpinus* sp. nel 1993 (TSB 17678 leg. *Tretiach*). Specie epifitica ad affinità suboceanica, colonizza soprattutto la base di vecchi alberi ed in Italia è associata ai boschi riparati naturali di cui condivide emergenze e minacce (RAVERA, 2006). Si ritiene indicatrice di continuità ecologica, probabilmente estinta al nord ed è considerata da rara a estremamente rara (NIMIS, MARTELOS, 2008).

17. **Gyalecta derivata** (Nyl.) H.Olivier
 (Gyalectaceae)

+ LAZ: Loc. Sasso (Roma), su *Quercus suber*

L., 300 m s.l.m., 21/07/1999, G. Brezzi, G. Massari et S. Ravera. Loc. Monte San Biagio, San Vito (LT), su *Q. pubescens*, 100 m s.l.m., 05/12/1999, G. Brezzi, G. Massari et S. Ravera. Loc. Civitavecchia (Roma), nei pressi della strada provinciale SP7b per Allumiere (UTM: E 735899, N 4664936), su *Q. pubescens* al margine di un sentiero che attraversa un'area boschiva, 265 m s.l.m., 14/06/2010, M. Gagliardi et S. Munzi. – Conferma della presenza nel Lazio.

Taxon noto per la Regione (TRETACH, VÉZDA, 1992; MASSARI, RAVERA, 2002), già segnalato per Castelporziano (TRETACH, VÉZDA, 1992) e per il basso corso del Mignone (RAVERA, 2006). Nell'erbario TSB è conservato un campione raccolto alla Selva del Lamone (Comune di Farnese, Viterbo) su *Quercus* sp. nel 1993 (TSB 17788 leg. *Tretiach*). Epifitica ad affinità suboceanica, in Italia è presente esclusivamente lungo il versante tirrenico dove è considerata specie da molto rara fino ad estremamente rara nella fascia montana (NIMIS, MARTELOS, 2008).

18. **Physcia dimidiata** (Arnold) Nyl.
 (Physciaceae)

+ LAZ: Loc. Monti della Tolfa (Roma), lungo la strada provinciale Santa Severa-Tolfa, su alcuni individui di *Quercus cerris* L. (UTM: E 74442, N 4661731) e di *Q. pubescens* (UTM: E 744509, N 4662205) in una radura nell'area boschiva, 125 m s.l.m., 17/06/2010, M. Gagliardi et S. Munzi. – Conferma della presenza nel Lazio.

La segnalazione storica di *Physcia dimidiata* (Arnold) Nyl. (JATTA, 1889), è stata considerata dubbia da NIMIS (1993). Specie prevalentemente epilittica, predilige substrati basici ed eutrofici; colonizza solo occasionalmente la scorza di vecchi alberi. In Italia è considerata da molto rara a rara (NIMIS, MARTELOS, 2008).

19. **Physcia vitii** Nád. (Physciaceae)

+ LAZ: Loc. Civitavecchia (Roma) (UTM: E 735433, N 4661856), a sud della città, nucleo boschivo confinante con un'area agricola, su *Q. pubescens*, 120 m s.l.m., 17/06/2010, M. Gagliardi et S. Munzi. – Conferma per la flora regionale.

Taxon poco noto e discusso, secondo NIMIS, MARTELLOS (2008) molte segnalazioni italiane potrebbero riferirsi a forme alterate da stress di *Physcia adscendens* (Fr.) H.Olivier. La specie è stata già segnalata per l'ambito urbano di Roma, nell'Orto Botanico di Villa Corsini (RAVERA *et al.*, 1999; MUNZI *et al.*, 2007) sulla base di dati inediti (Nimis, com. pers.)

20. **Pyrenula nitidella** (Schaer.) Müll.Arg.
(Pyrenulaceae)

+ **LAZ**: Loc. Villa Doria Pamphilj (Roma), su *Quercus ilex* L., 04/08/2005, S. Caporale, S. Cellini *et* C. Foschi. Loc. Civitavecchia (Roma), nei pressi della strada provinciale SP7b per Allumiere (UTM: E 735878, N 4665168), su *Q. pubescens*, 265 m s.l.m., 14/06/2010, M. Gagliardi *et* S. Munzi. – Conferma della presenza nel Lazio.

Segnalata per la regione da TAMBURLINI (1884), si tratta di una specie ad affinità oceanica nota nell'area romana anche per Canale Monterano (RAVERA, 2006).

21. **Waynea stoechadiana** (Abassi & Cl.Roux)
Cl.Roux & P.Clerc (Bacidiaceae)

+ **LAZ**: Loc. Monti della Tolfa (Roma), lungo la strada provinciale Santa Severa-Tolfa (UTM: E 744473, N 4661782), in una radura nell'area boschiva, su *Q. pubescens*, 125 m s.l.m., 17/06/2010, M. Gagliardi *et* S. Munzi. – Si tratta di una conferma della presenza della specie nel Lazio.

Waynea stoechadiana (Abassi & Cl.Roux) Cl.Roux & P.Clerc, elencata nella lista rossa dei licheni d'Italia, è nota per la Toscana, la Sardegna e la Calabria dove risulta ovunque estremamente rara (NIMIS, MARTELLOS, 2008). È stata segnalata nel Lazio (NIMIS, 1988; ROUX *et al.*, 1995), dove si rinviene anche per la città di Roma all'interno di ville e giardini storici (RAVERA *et al.*, 1999; MUNZI *et al.*, 2007). Ad affinità suboceanica, esclusivamente tirrenica in Italia, colonizza prevalentemente esemplari vetusti di *Olea europea* L. e *Q. ilex* in aree caldumide.

JATTA A., 1889 – *Monographia Lichenum Italiae Meridionalis*. Tip. Vecchi. Trani. 261 pp.

MASSARI G., RAVERA S., 2002 – *Licheni come biomonitors di alterazioni ambientali in ecosistemi terrestri del Lazio*. Inform. Bot. Ital., 34(1): 47-53.

MUNZI S., RAVERA S., CANEVA G., 2007 – *Epiphytic lichens as indicators of environmental quality in Rome*. Environm. Poll., 146: 350-358.

NIMIS P.L., 1988 – *Contributi alle conoscenze floristiche sui licheni d'Italia. II. Florula lichenica della Tenuta di Castelporziano (Roma)*. Braun-Blanquetia, 2: 223-238.

NIMIS P.L., 1993 – *The Lichens of Italy. An Annotated Catalogue*. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino. Monografia

XII. 897 pp.

NIMIS P.L., MARTELLOS S., 2008 – *ITALIC - The Information System on Italian Lichens*. Version 4.0. University of Trieste, Dept. of Biology, IN4.0/1 (<http://dbiodbs.univ.trieste.it/>).

NIMIS P.L., SCHIAVON L., 1986 – *The epiphytic lichen vegetation of the Tyrrhenian coast in Central Italy*. Ann. Bot. (Roma), 14: 39-67.

RAVERA S., 2006 – *Flora lichenologica della Riserva Naturale Monterano. Primi contributi alla conoscenza del territorio della Riserva Naturale Regionale Monterano*. Quad. Riserva Naturale Regionale Monterano, 7: 89-94.

RAVERA S., BREZZI G., MASSARI G., 1999 – *Contributo alla conoscenza dei licheni dell'area romana: la florula epifitica dell'Orto Botanico di Villa Corsini*. Biologi Italiani, 10: 37-43.

ROUX C., CLERC PH., CLAUZADE G., BRICAUD O., 1995 – *La genro Waynea Moberg* (Ascomycetes, Lecanorales, Baicidiaceae). Bibl. Lichenol., 58: 383-404.

TAMBURLINI F., 1884 – *Prima contribuzione alla lichenografia romana*. Ann. Ist. Bot. Roma, 1: 122-153.

TRETIACH M., VÉZDA A., 1992 – *Topelia nimisiana, a new epiphytic lichen species from Italy*. Lichenologist, 24(2): 107-110.

NOTULAE: 22-23

Ricevute il 18 Dicembre 2011
Accettate il 18 Dicembre 2011

S. RAVERA. Dipartimento di Bioscienze e Territorio, Università del Molise, Contrada Fonte Lappone, 86090 Pesche (Isernia); sonia.ravera@unimol.it.

22. **Parmelia ernstiae** Feuerer & Thell.
(Parmeliaceae)

+ **CAM**: Loc. Pruno di Laurino, Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Laurino (SA) su tronco di *Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., ca. 550 m s.l.m., 12/05/2010, S. Ravera. – Nuova per l'Italia.

Parmelia ernstiae Feuerer & Thell è un macrolichene folioso a lobi ampi, descritto recentemente. Similmente a *Parmelia saxatilis* (L.) Ach. presenta una reticolatura di pseudocifelle ai margini di lobi e isidi da cilindrici a coralloidi; tuttavia tallo ed isidi sono diffusamente pruinosi ed è contraddistinto dalla presenza di numerosi lobuli al centro del tallo che rappresentano il carattere morfologico più evidente di questa specie. Il cortex reagisce K⁺ giallo mentre nella medulla la reazione sia al KOH sia al Pd passa dal giallo all'arancione fino al rosso. La distinzione da *P. saxatilis* è stata confermata sia sotto il profilo chimico (THELL *et al.*, 2008) sia da sequenze di DNA uniche, osservate nella regione ITS del rDNA (ITS 1-5.8S – ITS 2), dove le sequenze mostrano tra le due specie differenze in otto posizioni (THELL, FEUERER, 2002; MOLINA *et al.*, 2004). Prevalentemente epifita, la specie è stata segnalata occasional-

mente su roccia silicea (SÉRUSIAUX *et al.*, 2003); debolmente acidofila, è stata rinvenuta prevalentemente sulla scorza di alberi decidui in ambienti con diverso grado di naturalità, da aree boscate ad agricole. In Europa centro-settentrionale è nota per Svezia, Danimarca, Estonia, Belgio, Lussemburgo, Germania, Slovacchia, Repubblica Ceca, Gran Bretagna; nel bacino mediterraneo per Francia, Bosnia-Erzegovina, Slovenia, Spagna, Grecia ed Algeria. È stata inoltre segnalata per Tenerife (THELL, FEUERER, 2002; SÉRUSIAUX *et al.*, 2003; THELL, 2003; THELL *et al.*, 2007; SUJJA *et al.*, 2007; GBIF, 2011). In Cilento colonizza ontani neri lungo un corso d'acqua (Fosso di Pruno) in una stazione dove la vegetazione ripariale appare chiusa e ben strutturata.

23. **Parmelia barrenoae** Divakar, M.C.
Molina & A. Crespo (Parmeliaceae)

+ **MOL**: Loc. Giardino della Flora Appenninica di Capracotta, Capracotta (IS) su tronco di *Abies alba* Mill., 1.525 m s.l.m., 15/07/2011, S. Ravera. – Nuova per l'Italia.

Parmelia barrenoae Divakar, M.C. Molina & A. Crespo è stata descritta sulla base di dati sia morfologici sia molecolari, in particolare sequenze nella regione ITS del rDNA e del gene della β -tubulina (DIVAKAR *et al.*, 2005; MOLINA *et al.*, 2011). Macroscopicamente assomiglia a *Parmelia sulcata* Taylor dalla quale si differenzia principalmente per avere i sorali meno abbondanti, le rizine semplici anziché squarrose e i lobi maturi con apici revoluti. Descritta per la Spagna centro-occidentale, rinvenuta successivamente nelle Asturie (BARRENO *et al.*, 2009), in campioni d'erbario provenienti dal Medio Atlante (Marocco) (HODKINSON *et al.*, 2010) e in Portogallo (MOLINA *et al.*, 2011), nel bacino mediterraneo è stata rinvenuta tra 620-1.400 m s.l.m. su diversi forofiti in ambienti umidi; è nota inoltre per una stazione negli Urali (URBANAVICHUS, URBANAVICHENE, 2011) e per il Nord America occidentale dove si rinviene in boschi xerici di conifere e di conifere e querce tra 450-2.200 m s.l.m. (HODKINSON *et al.*, 2010). In Molise si segnala nel settore in cui si estende l'abetina.

BARRENO E., HERRERA-CAMPOS M.A., 2009 – *Parmelia barrenoae* Divakar, M.C. Molina & Crespo un liquen nuevo para la flora asturiana. Bol. Cien. Nat. R.I.D.E.A., 50: 333-341.

DIVAKAR P.K., MOLINA M.C., LUMBSCH H.T., CRESPO A., 2005 – *Parmelia barrenoae*, a new lichen species related to *Parmelia sulcata* (Parmeliaceae) based on molecular and morphological data. Lichenologist, 37: 37-46.

GBIF DATA PORTAL, 2011 – data.gbif.org.

HODKINSON B.P., LENDEMER J.C., ESSLINGER T.L., 2010 – *Parmelia barrenoae*, a macrolichen new to North America and Africa. North Am. Fungi, 5(3): 1-5.

MOLINA C., CRESPO A., BLANCO O., LUMBSCH T.H., HAWKSWORTH D.L., 2004 – *Phylogenetic relationships and species concepts in Parmelia* s. str.

(Parmeliaceae) inferred from nuclear ITS rDNA and α -tubulin sequences. Lichenologist, 36(1): 37-54.

MOLINA M.C., DIVAKAR P.K., MILLANES A.M., SÁNCHEZ E., DEL-PRADO R., HAWKSWORTH D.L., CRESPO A., 2011 – *Parmelia sulcata* (Ascomycota: Parmeliaceae), a sympatric monophyletic species complex. Lichenologist, 43(6): 585-601.

SÉRUSIAUX E., DIEDERICH P., ERTZ D., VAN DEN BOOM P., 2003 – *New or interesting lichens and lichenicolous fungi from Belgium, Luxembourg and Northern France*. IX. Lejeunia: 1-48.

SUJJA A., LEPPIK E., RANDLANE T., THOR G., 2007 – *New Estonian records. Lichens and lichenicolous fungi*. Folia Cryptogamica Estonica, 43: 73-76.

THELL A., 2003 – *Parmelia ernstiae* – new to the Nordic lichen flora. Graphis Scripta, 14: 10.

THELL A., ELIX J.A., FEUERER T., HANSEN E.S., KÄRNEFELT I., SCHÜLER N., WESTBERG M., 2008 – *Notes on the systematics, chemistry and distribution of European Parmelia and Punctelia species (lichenized ascomycetes)*. Sauteria, 15: 545-559.

THELL A., FEUERER T., 2002 – *Parmelia ernstii*, a new lichen species from Germany. Mitt. Inst. Allg. Bot. Hamb., 30-32: 49-60.

THELL A., HANSEN E.S., KÄRNEFELT I., FEUERER T., 2007 – *The distribution of Parmelia ernstiae in Denmark*. Lichenologische Nebenstunden. Contributions to lichen taxonomy in honour of Klaus Kalb: 299-304.

URBANAVICHUS G., URBANAVICHENE I., 2011 – *New records of lichens and lichenicolous fungi from the Ural Mountains, Russia*. Folia Cryptog. Estonica, 48: 119-124.

NOTULAE: 24-25

Ricevute il 14 Febbraio 2012
Accettate il 22 Aprile 2012

D. CATALDO e S. RAVERA*, Via Francesco Crispi 246, 95131 Catania; cataldodany@yahoo.it.
*Dipartimento di Bioscienze e Territorio, Università del Molise, Contrada Fonte Lappone, 86090 Pesche (Isernia).

24. **Peltigera didactyla** (With.) J.R.Laundon
(Peltigeraceae)

+ **SIC**: Loc. Monte Moio, Mojo Alcantara (ME), su muschi su roccia lavica, 600 m s.l.m., ottobre 2011, D. Cataldo. – Conferma per la flora regionale.

Specie di ambienti effimeri e pioniera, epigea, è considerata da rara ad estremamente rara in Italia dove si rinviene dalla fascia submediterranea a quella alpina (NIMIS, MARTELOS, 2008), per lo più in situazioni soggette ad un recente stress, ad es. dovuto ad incendio (NIMIS, 1993). In Sicilia, *Peltigera didactyla* è nota esclusivamente per tre segnalazioni a cavallo tra '800 e '900 (TORNABENE, 1849; JATTA 1907; LANZA 1917). I recenti ritrovamenti sono puntiformi: i diversi talli osservati non sono più grandi di 5 cm ed in numero inferiore a 10. Il muretto a secco su cui

sono stati ritrovati, colonizzato da una ricca flora muscinale, è esposto ad ovest ed caratterizzato da un certo grado di umidità; nella stessa stazione sono presenti *Leptochidium albociliatum* (Desm.) M.Choisy e la più comune *Peltigera praetextata* (Sommerf.) Zopf.

25. **Ramalina capitata** v. *digitellata* (Nyl.)
Nimis (Ramalinaceae)

+ **SIC:** Loc. C.da Rinazzo, Mojo Alcantara (ME), su un grosso masso di arenaria, 600 m s.l.m., marzo 2010, D. Cataldo. – Conferma per la flora regionale.

Si tratta di una lichene fruticoso epilitico segnalato in Sardegna e Sicilia soprattutto nella fascia montana (NIMIS, 1993). L'ultima segnalazione regionale riguarda le Eolie e risale alla fine degli anni '60 (KLEMENT, 1969). Si conferma l'affinità per situazio-

ni assolate ed esposte. I talli, piuttosto piccoli e poco sviluppati, colonizzavano il lato più soleggiato del masso, sul quale erano presenti anche esemplari di *Lasallia pustulata* (L.) Mérat e *Xanthoria calcicola* Oksner.

JATTA A., 1889 – *I licheni dell'Erbario Tornabene*. N. Giorn. Bot. Ital., n.s., 14(4): 529-538.

KLEMENT O., 1969 – *Zur Flechtenvegetation der Aeolischen Inseln*. Herzogia, 1: 131-143.

LANZA D., 1917 – *Un manipolo di licheni di Sicilia*. Boll. R. Orto Bot. Palermo, n.s., 2: 5-12.

NIMIS P.L., 1993 – *The Lichens of Italy. An Annotated Catalogue*. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino. Monografia XII. 897 pp.

NIMIS P.L., MARTELLOS S., 2008 – *ITALIC - The Information System on Italian Lichens*. Version 4.0. University of Trieste, Dept. of Biology, IN4.0/1 (<http://dbiodbs.univ.trieste.it/>).

TORNABENE F., 1848-1849 – *Lichenographia Sicula*. Atti Acc. Gioenia Sc. Nat. Catania, 2(5): 1-63, e (6): 63-152.